

AD-DA

Assistente alla Diagnosi dei Disturbi dell'Apprendimento

versione online



AD-DA online è il primo strumento di supporto professionale alla diagnosi dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

È un sistema che assiste il clinico in tutte le fasi della presa in carico di un bambino: la raccolta dei dati anamnestici utili all'indagine diagnostica, la valutazione funzionale del soggetto e la restituzione dell'esito di tale valutazione tramite relazione scritta. AD-DA online permette la gestione delle informazioni

in un'unica piattaforma informatizzata e personale: molto più di quanto offra una qualsiasi cartella clinica, che si limita all'archiviazione delle informazioni anagrafiche.

Si tratta di uno strumento di grande utilità per tutti i professionisti: velocizza il lavoro del clinico esperto e supporta il processo diagnostico e decisionale del professionista meno familiare con i Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

I tagli AD-DA online offre 5 tagli di abbonamento per rispondere alle esigenze delle diverse realtà.

A

Per **LO PSICOLOGO** o **IL NEUROPSICHIATRA** che gestisce un numero limitato di pazienti

B

Per **IL CLINICO** che cerca più flessibilità nella scelta dei test

C

Per **LO STUDIO ASSOCIATO** che desidera la versione base con più account

D

Per **LA PICCOLA ORGANIZZAZIONE SOCIOSANITARIA** che si occupa principalmente di **DSA**

E

Per **L'ORGANIZZAZIONE SOCIOSANITARIA** che cerca l'offerta più completa e conveniente

adda.giuntios.it



GIUNTIO.S.
Organizzazioni Speciali

A.I.R.I.P.A.-ONLUS
Associazione Italiana per la Ricerca e l'Intervento
nella Psicopatologia dell'Apprendimento

XX CONGRESSO NAZIONALE AIRIPA

I DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO

Prato, 21 e 22 Ottobre 2011

Riassunti degli interventi
a cura di S. Drusi, A. Gallani e C. Tencati

XX CONGRESSO NAZIONALE AIRIPA
I DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO

Riassunti degli interventi
a cura di S. Drusi, A. Gallani e C. Tencati

COMITATO SCIENTIFICO

Ottavia Albanese
Alessandro Antonietti
Marco Armellini
Christina Bachmann
Pier Luigi Baldi
Domenico Basile
Carmen Belacchi
Laura Bertolo
Lucia Bigozzi
Daniela Brizzolara
Serafino Buono
Barbara Carretti
Cesare Cornoldi
Roberto Cubelli
Rossana De Beni
Santo Di Nuovo

Daniela Lucangeli
Irene C. Mammarella
Paola Molina
Margherita Orsolini
Maria C. Passolunghi
Annamaria Pepi
Giacomo Stella
Cristina Toso
Patrizio E. Tressoldi
Maria C. Usai
Antonella Valenti
Renzo Vianello
Stefano Vicari
Claudio Vio
Mirella Zanobini
Pierluigi Zoccolotti

Relatori su invito

Jane Oakhill (*Sussex University*)
Michele Zappella (*Università di Siena*)
Carsten Elbro (*University of Copenhagen*)
Aldo Ferreres (*Università di Buenos Aires*)

Simposi a cura di

Renzo Tucci e Maria Rosaria Russo (*Centro Regionale Specializzato per i Disturbi dell'Apprendimento, ULSS 20 Verona*)
Pierluigi Zoccolotti (*Università di Roma*)
Lucia Bigozzi (*Università di Firenze*)
Nicoletta Salerni (*Università di Milano-Bicocca*) e Alessandra Sansavini (*Università di Bologna*)
Enrico Ghidoni (*Università di Modena e Reggio Emilia*)
Daniela Brizzolara (*IRCCS Stella Maris, Pisa*)

Coordinatori di Tavola Rotonda

Flavio Fogarolo (*USP Vicenza*) e Patrizio Tressoldi (*Università di Padova*)
Claudio Vio (*UO di Neuropsichiatria Infantile ASL 10 San Donà di Piave*)
Christina Bachmann (*Centro Risorse, Clinica Formazione e Intervento in Psicologia, Prato*)
Serafino Buono (*IRCCS Oasi di Troina - Università di Catania*)

Presidenti Sessioni Parallele

Pier Luigi Baldi (*Università Cattolica di Milano*)
Mariachiara Passolunghi (*Università degli Studi di Trieste*)
Santo Di Nuovo (*Università di Catania*)
Annamaria Pepi (*Università degli Studi di Palermo*)
Renzo Vianello (*Università di Padova*)
Domenico Basile (*ASL Prato*)
Daniela Lucangeli (*Università degli Studi di Padova*)
Beatrice Benelli (*Università degli Studi di Padova*)
Antonella Valenti (*Università della Calabria*)
Rossana De Beni (*Università degli Studi di Padova*)
Paola Molina (*Università di Torino*)
Giacomo Stella (*Università di Modena e Reggio Emilia*)
Roberto Cubelli (*Università di Rovereto*)
Stefano Vicari (*UO di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Bambino*)
Maria Carmen Usai (*Università di Genova*)

Panel

Marco Armellini (*Neuropsichiatria Infantile, ASL, Prato*)

Segreteria Organizzativa

Silvia Drusi
Anna Gallani
Chiara Tencati
Christina Bachmann

INDICE

| | |
|---|--------|
| Relazioni Magistrali: “Children’s difficulties in text comprehension: from research to practice” | p. 12 |
| Simposio 1: “La disgrafia evolutiva” | p. 12 |
| Sessione A: “Strumenti per la clinica” | p. 16 |
| Sessione B: “Problemi di apprendimento della matematica” | p. 20 |
| Sessione C: “Prerequisiti” | p. 25 |
| Sessione D: “Aspetti emotivo-motivazionali e comportamentali nell’apprendimento” | p. 32 |
| Tavola rotonda 1: “L’uso di strumenti compensativi nei DSA” | p. 37 |
| Simposio 2: “L’analisi qualitativa degli errori di lettura in italiano” | p. 39 |
| Sessione E: “Disabilità e Autismo” | p. 42 |
| “Secondary Students with Severe Intellectual Disabilities: Access through Simple Technology” e “Rethinking Personnel Utilization to Facilitate the Inclusion of Students with Disabilities” | p. 42 |
| Sessione F: “Disgrafia e scrittura” | p. 47 |
| Sessione G: “Potenziamento dell’apprendimento della matematica” | p. 53 |
| Sessione H: “Screening e potenziamento a scuola” | p. 57 |
| Sessione Poster: “Neuropsicologia” | p. 64 |
| Sessione Poster: “Lettura, scrittura e abilità di studio” | p. 78 |
| Sessione Poster: “Clinica dell’apprendimento” | p. 93 |
| Sessione Poster: “I Disturbi Specifici dell’Apprendimento” | p. 105 |
| Sessione Poster: “Matematica e altri processi di apprendimento” | p. 113 |
| Relazione Magistrale: “Diversità di percorsi evolutivi e pedagogici nei Disturbi Autistici” | p. 122 |
| Simposio 3: “ADHD: l’intervento multimodale” | p. 122 |
| Simposio 4 “Prematurità: sviluppo linguistico e cognitivo” | p. 126 |
| Sessione I: “Strumenti per l’intervento” | p. 129 |
| Sessione L: “Comprensione del testo” | p. 134 |
| Sessione M: “Formazione insegnanti” | p. 139 |
| Tavola Rotonda 2: “Le varie professioni di fronte al DSA” | p. 143 |

| | |
|--|--------|
| Sessione N: “Dislessia e interventi” | p. 144 |
| Sessione O: “Disturbo Non-Verbale e altri aspetti neuropsicologici” | p. 149 |
| Sessione P: “ADHD” | p. 155 |
| Tavola Rotonda 3: “Psicoterapia nei casi di DSA con problematiche evolutive gravi” | p. 159 |
| Relazione Magistrale: “Acquired dyslexia is an orthographically transparent language” | p. 159 |
| Simposio 5: “Disturbi specifici di apprendimento nel giovane adulto: aspetti diagnostici, psicologici e sociali” | p. 159 |
| Simposio 6: “La competenza fonologica in età evolutiva: i suoi rapporti con l’acquisizione del linguaggio orale e scritto” | p. 161 |
| Panel: “Politiche socio-sanitarie della Regione Toscana per i DSA” | p. 163 |
| Sessione Q: “Dislessia e valutazione” | p. 164 |
| Tavola Rotonda 4: “Il funzionamento intellettuale limite” | p. 170 |

15. Lo sviluppo dell'intelligenza emotiva in rapporto allo sviluppo delle abilità spaziali

Sonia Lipparini e David Giofrè

Dip. di Psicologia Generale Università di Padova

sonia_lipparini@hotmail.it

L'intelligenza rappresenta un set di abilità cognitive di elaborazione di informazioni di tipo emotivo-affettivo che riguardano 4 ambiti della sfera sia personale che interpersonale (Salovey e Mayer, 1990).

Gli obiettivi dello studio sono stati: 1) indagare se vi fosse una correlazione tra l'intelligenza emotiva e la memoria di lavoro visuo-spaziale in 201 soggetti dagli 11 ai 18 anni; 2) esaminare se in bambini con difficoltà specifiche visuo-spaziali si associassero anche deficit di intelligenza emotiva, ed in particolare sul riconoscimento delle espressioni facciali. A questo scopo abbiamo somministrato l'SVS, il QDS, due prove del PMA (verbale e spaziale) e l'IE-ACCME per l'intelligenza emotiva.

I risultati emersi da una prima analisi dimostrano l'esistenza di una relazione tra le abilità spaziali e il riconoscimento delle emozioni. Per quanto riguarda il secondo obiettivo emerge che non vi sono differenze significative per quanto riguarda le variabili dell'intelligenza emotiva. Questo potrebbe essere dovuto alla natura verbale dei test che consentono ai bambini con basse abilità visuo-spaziali di compensare giocando sulle loro alte competenze verbali.

16. Funzioni esecutive in bambini e ragazzi con disturbi pervasivi dello sviluppo

Chiara Malagoli¹, M. Carmen Usai¹, Silvano Solari² e Giuseppe Maurizio Arduino³

¹*Polo Bozzo, DiSA, Università di Genova*, ²*Centro per l'Autismo, ASL 5 di La Spezia*,

³*Centro Autismo e Sindrome di Asperger, ASL 1 di Cuneo*

malagoli_chiara@libero.it

Le funzioni esecutive (FE) sono un gruppo di abilità cognitive relativamente indipendenti tra loro che includono memoria di lavoro (MdL), controllo inibitorio, flessibilità, pianificazione e controllo attentivo. Lo studio ha l'obiettivo di verificare le caratteristiche del funzionamento esecutivo in individui in età evolutiva colpiti da disturbi pervasivi dello sviluppo. In letteratura è infatti noto come tali individui presentino difficoltà in compiti che sollecitano l'inibizione e la flessibilità. Il profilo cognitivo derivante dalla somministrazione di prove per valutare l'inibizione, la memoria di lavoro e la flessibilità è confrontato con quello di bambini a sviluppo tipico. I risultati evidenziano che i soggetti con sindrome di Asperger presentano difficoltà in compiti che richiedono di coordinare le funzioni di controllo, ma non nelle singole componenti del costrutto, mentre gli individui con disturbi più gravi dello spettro autistico presentano cadute significative nella capacità di controllo inibitorio e nelle funzioni complesse a essa correlate.